

*Morta è di scampo ogni speranza. — In bando
Girne dovrà Maria . . .*

La mia rovina in un eterno lutto

Te pure immerse, o sfortunata! — Oh! tu

A me pietosa, tu che sola al mondo

Spargesti un fior sopra la mia sventura,

Esule, sola e derelitta in terra

Restar non dei! . . . Piacesse almeno a Dio,

Cui delle afflitte è sacra la preghiera,

Ritrarti alla natia celeste sfera!

Spiega il tuo volo, o vergine,

Nella più pura stella ;

Per questo basso esilio

Oh tu sei troppo bella :

Non è un terren di lagrime

Tua patria, o mia fedel,

Non mai la terra — agli angeli

Patria soltanto è il ciel!

L' atrio del palagio ducale, l'appartamen-
to di Maria, e l' esterno d' un antico clauastro,
sono tre tele bellissime, che fecero molto onore
al pittore, come molto ricco è tutto il complesso
delle decorazioni.